

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 01 Marzo 2019

ATTI

PRESIDENTE: Invito i consiglieri comunali a prendere posto, diamo inizio ai lavori.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (p), Bassolino Tommaso (p), Caiazzo Antonio (p), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (p), Boemio Antonio (p), Castaldo Francesco (a), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (p), De Stefano Vincenzo (p), Moccia Grazia (p), Montefusco Biagio (a), Ausanio Arcangelo (p), Fusco Francesco (p), Tuccillo Domenico (p), Cuccurese Gaetana (p), Russo Crescenzo (p), Giustino Gennaro (p), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Bencivenga Michele (p).

PRESIDENTE: 17 presenti, 8 assenti. La seduta è validamente costituita. Passiamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Comunicazioni del Presidente”.

Prima di procedere ai lavori, dovrei fare una comunicazione, così come convenuto nell'ultima riunione dei capigruppo. Di comune accordo è pervenuta presso questa Presidenza una richiesta di attivare , l'art.52 del Regolamento, per quanto riguarda la consulta degli ex consiglieri comunali. Da questo, in questi giorni ci attiveremo per dare mandato alle Commissioni predisposte per poter regolamentare questo organismo. Passiamo al secondo capo all'Odg....

Chiede di intervenire il consigliere Tuccillo Domenico.

TUCCILLO DOMENICO: Molto brevemente sugli ordini dei lavori, prima di avviare la discussioni sulle mozioni che sono all'attenzione del Consiglio, ho il dovere di richiamare la sua attenzione, quella del Sindaco e di tutto il consesso, al fatto che sono state presentate qui in C.C., primo sottoscrittore di chi vi parla, due mozioni una relativa al sito di compostaggio e un'altra relativa alla questione della messa in sicurezza delle scuola. Sul primo tema, quella del sito di compostaggio, noi abbiamo votato una mozione all'unanimità nel C.C. rispetto alla quale poi ci sono stati degli atti portati avanti dall'Amministrazione. Colgo l'occasione per far presente questa cosa per chiedere al Sindaco, quando riterrà opportuno nelle sedi opportune, il fatto che gli atti ulteriori che sono stati messi in esecuzione se sono in linea con quella che abbiamo votato come Consiglio, perché qualche perplessità e preoccupazione in merito ce l'ho, quindi chiedo rassicurazione in questo senso avendo votato una mozione all'unanimità, questo per il sito di compostaggio, perchè leggo di atti che vanno nella direzione di realizzare questo sito di compostaggio, noi avevamo chiesto che gli atti di realizzazione del sito fossero fatti nella misura in cui venisse stabilito con la Regione condizione di salvaguardia e beneficio per il territorio e la cittadinanza

di Afragola rispetto a quello che si va a fare, vorrei capire se queste condizioni sono state assicurate alla città di Afragola. Pongo questo tema e lo lascio alle valutazioni vostre. La seconda cosa, che riguarda la messa in sicurezza delle scuole, io ritirai, su richiesta del Sindaco, la mozione in aula, perché si voleva approfondire in Commissione. Chiedemmo di fare quanto prima, dovemmo spostare, su richiesta del Sindaco, a dopo le vacanze natalizie. Dopo le vacanze natalizie, abbiamo avuto due incontri in Commissione che non hanno dato esito, colgo l'occasione di richiamare l'attenzione della Presidente della Commissione Cultura e Pubblica Istruzione che seguì la vicenda., quindi rispetto a questo vorrei sapere di questa mozione che io ho ritirato a suo tempo di che cosa ne dobbiamo fare, perché su questo aspettavamo una risposta, il Sindaco si impegnò a darci una risposta per iscritto per comunicarci l'esito di questi approfondimenti, però questa risposta al momento non è ancora arrivata. Quindi, vorrei sollecitare che ci sia questa risposta in modo che possiamo stabilire della mozione che abbiamo presentato che esito dobbiamo dare, se ripresentarla, se ritirarla, se trovare una soluzione di intermedia, di correzione, di aggiustamento della mozione stessa come dicemmo in Commissione, perché noi ci siamo resi disponibili ad aggiustare e modificare la mozione se veniva accolto il principio di dare avvio a questo tipo di attività. Rispetto a questo aspettiamo ancora una risposta, perché al momento non arrivata. Sollecito queste due cose, che sembrano due cose degne di attenzione. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Tuccillo. Sicuramente prendo atto di quello che ha detto, in questi giorni mi attiverò affinché possiamo rispondere a tutto ciò che ha detto. Passiamo al secondo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.2: “Mozione presentata dal consigliere comunale Ing. M. Bencivenga in merito alla promozione di atti utili per evitare discriminazione nei confronti delle donne”.

Interviene il consigliere Bencivenga Michele.

BENCIVENGA MICHELE: Buongiorno a tutti, ai consiglieri, pubblico presente. La mozione è relativa a una proposta di un piano di azione integrale contro la violenza di genere.

Con l’espressione “violenza di genere” si indicano tutte quelle forme di violenza di quella psicologica e fisica a quella sessuale, dagli atti persecutori del cosiddetto stalking allo stupro, fino al femminicidio, che riguardano un vasto numero di persone discriminate in base all’appartenenza ad un genere ed, in particolare, quelle forme di violenza nei confronti delle donne perché appartenente al genere femminile.

L’art.1 della dichiarazione sull’eliminazione della violenza contro le donne approvata dall’ONU nel lontano 1993, descrive la violenza contro le donne come *“qualsiasi atto di violenza per motivi di genere che provochi o possa verosimilmente provocare per la donna danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata”*.

Il diffuso fenomeno della violenza nei confronti delle donne, in tutte le sue manifestazioni, fisica, psicologica, economica e sessuale, rappresenta un tema di particolare delicatezza e gravità ha assunto proporzioni così allarmanti da richiedere di essere posta tra le priorità delle agende politiche dei Comuni.

Per far emergere e contrastare la violenza sulle donne e sui minori si rende necessaria, specie quando questa si consuma nell’ambito, questa è importante e pericolosa, delle

relazioni di fiducia, parlo di ambiente familiare molte volte, una disposizione attiva dello Stato, dei servizi pubblici a ciò preordinati, degli operatori e della società tutta.

Appaiono ormai irrinunciabili misure pubbliche efficienti ed efficaci capaci di fare luce sulle dinamiche della violenza, anche familiare, come dicevo prima, capaci di far emergere le molteplici situazioni sommerse e che rendano possibili azioni strategiche permanenti, anche capaci di offrire l'adeguato sostegno e supporto alle vittime, intendo per vittime non solamente le donne ma pure gli stessi bambini, figli, i minori.

Occorre dare una piena e vera attuazione al piano nazionale antiviolenza tramite un approccio che non si limiti all'aspetto repressivo, ma investa soprattutto su una rete integrata di politiche fondate sulla prevenzione, protezione e rieducazione e quindi su risposte immediate, quali ad esempio l'inquadramento giuridico e il potenziamento dei centri antiviolenza.

Per prevenire e contrastare la violenza di genere, diventa sempre più necessaria un'attenzione particolare e rinnovata da parte delle Istituzioni, le quali devono promuovere iniziative capaci di incidere sul retroterra culturale e valoriale che la genera, con il coinvolgimento soprattutto dei giovani, attraverso la promozione di una cultura di parità fra i generi, lavorando, in sinergia con gli operatori che operano in tale delicato ambito. A questo punto, le norme ve le risparmio, vedo che siete ansiosi di discutere.

Impegna il Sindaco e la Giunta

ad istituire l'Osservatorio comunale sulla violenza di genere, il cui Regolamento sarà predisposto solo a seguito di un tavolo di confronto tra le forze politiche presenti in C.C. e una rappresentanza di quelle presenti in città, ove mai ce ne fosse bisogno, le associazioni pubbliche e private impegnate sul territorio contro la violenza di genere, nonché il Dirigente del Comune avente la delega alle politiche sociali.

L'Osservatorio sarà competente per la promozione e lo sviluppo di iniziative, misure ed attività volte a prevenire il fenomeno della violenza di genere, utilizzando come strumenti primari l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza e la cultura degli uomini e dei giovani, adottando, se del caso, anche codici di autoregolamentazione.

L'Osservatorio dovrà provvedere, altresì, ad un'adeguata raccolta dei dati del fenomeno anche coordinando le banche dati già esistenti e ciò al fine di poter realizzare una ricostruzione reale e veritiera del contesto locale e predisporre, così, misure che siano realmente efficienti ed efficaci.

Il Sindaco e la Giunta si impegnano, altresì, ad istituire sul territorio sportelli anti-violenza; a realizzare azioni sul territorio che ineriscono alla tematica volte a promuovere, nell'ambito dei programmi scolastici delle scuole di ogni ordine e grado ogni iniziativa utile per accrescere l'educazione alle relazioni non discriminatorie nei confronti delle donne, sensibilizzando e formando gli studenti, incentivando campagne di educazione alla parità; potenziare le forme di assistenza e sostegno alle donne ed alle loro figlie/figli, puntando sullo sviluppo di servizi territoriali, dei centri anti-violenza e degli altri attori sociali che entrano in gioco, a diverso titolo, in queste circostanze; garantire adeguata formazione per tutte le professionalità che entrano in contatto con la violenza di genere e lo stalking; accrescere la protezione delle vittime attraverso una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte e le associazioni e gli organismi del privato, operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza e ai loro figli; ad impegnare l'Amministrazione in ogni sua articolazione ad assumere un linguaggio non sessista in tutti gli atti e i luoghi di discussione dell'ambito comunale, e mi sono fermato nell'ambito comunale. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. La parola all'Assessore Acri.

ASSESSORE ACRI CRISTINA: Buongiorno a tutti, Sindaco, Assessori, consiglieri comunali e pubblico presente. Innanzitutto, voglio ringraziare pubblicamente il consigliere Bencivenga per la mozione che ha proposto oggi in C.C., il cui contenuto è sicuramente un contenuto nobile, come abbiamo appreso è una mozione ad oggetto la violenza di genere, la violenza sulle donne, un argomento rispetto al quale non soltanto delicato, ma tutte le azioni che vengono poste in essere sembrano sempre azioni troppo riduttive o inefficaci per contrastare questo fenomeno. Un tema che non dovrebbe avere etichetta o colore politico, ma dovrebbe servire da spunto a tutte le forze politiche qui presenti per dare un serio contributo. In realtà, leggendo attentamente la mozione del consigliere Bencivenga ho notato che quest'ultima ad oggetto non soltanto la violenza contro le donne ma si sofferma anche sulla violenza contro i minori, quindi parliamo di due tematiche per quanto congiunte, separate in quanto i presupposti sono del tutto differenti. Da un'attenta lettura della mozione dico già a priori che non posso non condividere e fare mie gli spunti che il consigliere Bencivenga ha inserito nella mozione, ma un punto che mi preme sottolineare che le azioni qui contenute sono state poste in essere dall'Amministrazione precedente in continuità con l'Amministrazione Grillo in particolare per quanto concerne le iniziative a tutela della violenza contro i minori, è giusto che siano richiamati tutti gli interventi posti in essere dall'ufficio preposto. Innanzitutto, si è proceduto perché credo fortemente che questo fenomeno debba essere contrastato attraverso una fitta rete di welfare, una rete che coinvolga tutti i protagonisti, quale il Comune in quanto Istituzione nonché gli organi sovracomunali, ma anche con la scuola, perché la scuola rappresenta la sentinella dove i nostri bambini trascorrono la maggior parte del tempo e io con gli uffici preposto, in questa ottica, avevo proposto e suggerito all'ufficio del sociale, quindi al Dirigente di intavolare una vero e proprio protocollo di intesa, perché quello che ho riscontrato e che nella maggior parte dei casi, ne abbiamo parlato

ieri, è che molto spesso i Dirigenti scolastici non ci danno una mano nel contrastare questo fenomeno, perchè tendono a confondere la segnalazione di un caso di pregiudizio o di una situazione di pericolo con una vera e propria denuncia. In realtà, il Dirigente scolastico dovrebbe laddove riscontra dei casi di pregiudizio che potrebbe trattarsi ad esempio di un bambino malnutrito, malvestito a secondo delle condizioni metereologiche, dovrebbe allertate l'ufficio competente per poi procedere ad una analisi approfondita. Ad oggi, tutto questo non avviene ed è proprio in tal senso avevo proposto, come Assessorato, di impegnare, responsabilizzare non soltanto l'ufficio competente ma soprattutto i Dirigenti scolastici che, ripeto, sono la nostra sentinella. In tale ottica si è proceduto a calendarizzare tutta una serie di incontri e ad istituire una equipe di lavoro in continuità con il lavoro già fatto in precedenza, questo equipe di lavoro sarà formato da diversi professionisti e coinvolgerà in prima persona 25 bambini per scuola dove saranno trattate delle tematiche importanti quale la violenza di genere. Inoltre, in continuità sempre con l'Amministrazione precedente, l'Assessorato ha proposto l'inserimento di punti di ascolto, questa volta non in Biblioteca dove l'anno scorso era ubicata, ma volevo cogliere la sfida di istituire dei punti di ascolto nelle scuole, perché voglio investire tutto l'impegno verso le scuole, cioè le scuole devono responsabilizzarsi, saranno dei veri e propri punti di ascolto, abbiamo individuato come scuole pilota, la scuola Castaldo, la Nosengo e le Salicelle dove la platea a cui si rivolgono le scuole, si tratterà di un vero e proprio servizio, come ho detto in precedenza, di welfare a bassa soglia dove ci sarà un presidio costante, settimanalmente di un esperto in materia, perché il dato allarmante è che nonostante l'anno scorso sia stato attivo sul nostro territorio, precisamente a Via Firenze il centro antiviolenza, dà una interlocuzione avuto dalla Dirigente, in realtà, il dato sconcertante è che nonostante si siano fatte campagne di sensibilizzazione, nonostante si siano promossi incontri nelle stesse scuole sia di I e II grado le denunce

sono quasi apri a zero. Quindi, c'è ancora una sorta di omertà che deve essere sconfitta. Perciò punto sulle scuole, magari la scuola viene vista come quel luogo dove la donna più facilmente può andare a denunciare rispetto se deve recarsi fisicamente a Via Firenze sotto gli occhi di soggetti estranei. Ad oggi il centro antiviolenza non è attivo nonostante la procedura sia stata attivata, perchè attendiamo dei fondi regionali, e quindi rispetto all'attivazione del fondo regionale, dobbiamo anche distinguere il centro antiviolenza dallo sportello, perché lo sportello come già dissi al consigliere Bencivenga ha un rilievo minore. Il centro antiviolenza è accreditato rispetto allo sportello al Dipartimento Ministeriale per le Pari Opportunità, quindi nel momento in cui c'è una segnalazione antiviolenza è il ministero a smistarla. Ad oggi, purtroppo, siamo legati a un finanziamento regionale che non è ancora attivo, premesso che laddove ci sia una segnalazione la Dirigente o il Servizio Sociale sono attivi per fronteggiare tale evenienza.

Rispetto alla proposta del consigliere Bencivenga, l'istituzione di un Osservatorio, io non posso non condividere questa proposta perché serviamo l'istituzione del Comune non solo di un ulteriore strumento per fronteggiare questo fenomeno rispetto al quale le azioni sono ancora poche, l'unica mia controproposta sarà quella di rinviare la discussione nella Commissione competente, perché è giusto che l'Osservatorio sia regolamentato e sicuramente saremo noi come Comune pionieri in quanto da indagini fatte da me non c'è nessun altro luogo, quindi c'è la necessità di regolamentarlo, eventualmente anche di stabilire chi sono i soggetti che dovranno far parte dell'Osservatorio, quali sono gli strumenti di cui vorremmo dotare l'Osservatorio, nonché se allargare l'oggetto dell'Osservatorio.

Quindi non limitarlo solo al contrasto contro la violenza di genere, ma anche per fronteggiare il fenomeno della violenza contro i minori, affrontare anche la problematica come ci siamo detto del bullismo, dell'omofobia che sono dei temi

sempre attuali. Io, come Assessore, sicuramente avallerò la mozione così come è stata presentata dall'ing. Bencivenga con la postilla di ripresentarla da qui a un mese, due mesi, nel momento in cui la Commissione con il contributo di tutte le forze presenti disciplinerà in maniera attenta e puntuale l'Osservatorio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Acri. Ci qualcun altro che vuole intervenire? Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buongiorno. Solo per ricordare a quest'aula, al di là dei buoni intendimenti dell'Amministrazione per la costituzione di questo Osservatorio, che non più tardi di qualche settimana fa abbiamo avuto ospite in quest'aula il rappresentante legale, non so qual'è il suo ruolo, dei beni confiscati al clan Magliulo, che nel lungo ragionamento che ha fatto in quest'aula ha parlato anche di un Osservatorio, ha parlato di progetto per la violenza sulle donne. Visto che questi operano, forse possono operare anche a titolo gratuito con l'Ente possiamo prendere in considerazione la possibilità, ove la Commissione o l'Amministrazione lo ritenga necessario, di concordare con loro un protocollo che è a costo zero con l'Amministrazione possa in qualche modo osservare quelli che possono essere i probabili centri di violenza su questo territorio, in modo particolare la violenza sui minori e di pari passo la violenza sulle donne, sono due dei più importanti.

Quindi, nel ragionamento complessivo, se si riesce a coinvolgere in questo ragionamento un'associazione, che tra l'altro gestisce il più grande bene della regione Campania, di questo Comune e possiamo in un'analisi costi-benefici concordare con loro un percorso convenzionato a costo zero per il Comune per fare questo ritengo che la cosa sia suscettibile di approfondimenti. Solo per ricordare, se ricordo di aver colto nelle parole di Giovanni Russo, rappresentante della Masseria, qual cosa del genere,

se quella cosa si può coniugare con gli intendimenti della mozione del consigliere Bencivenga ritengo che possiamo raggiungere un grande punto di ottimo questo Comune atteso che possiamo avere questo Osservatorio e soprattutto lo possiamo avere se ci danno la possibilità, quelli dell'associazione, anche a costo zero. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Grazie Presidente. Non a caso, concordo con quello che diceva Giustino, nella mozione impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire l'Osservatorio comunale sulla violenza di genere, il cui Regolamento sarà predisposto solo a seguito di un tavolo di confronto tra le forze politiche presenti in C.C. e una rappresentanza di quelle presenti in città, le associazioni pubbliche e private impegnate sul territorio. Cioè sostanzialmente stiamo dicendo la stessa cosa, quindi mi fa piacere che il consigliere Giustino ha sottolineato che già sul territorio è presente qualcosa, perché il Regolamento deve essere stilato da una sinergia tra le forze che stanno sul territorio. In relazione alle scuole vi faccio presente, sono uomo di scuola nel senso che vado ancora a scuola, c'è il problema di capire quali sono gli alunni coinvolti, anche perché la scuola dell'obbligo è fino a sedici anni, io direi di allargare la problematica anche agli Istituti superiori fino al secondo anno in modo che abbiamo una platea più vasta e tenete presente che le problematiche nascono, soprattutto, io sono stato spettatore nel mio Istituto di una problematica di una ragazza che ha dovuto crescere il proprio bambino a scuola, la mamma glielo portava per allattarlo, perché? Perché c'è stato un incidente di percorso tra una ragazzina di sedici anni e un ragazzino di diciotto anni, perché le donne sono molto più mature, le ragazzine a sedici anni sono mature, il ragazzino a sedici anni, mi posso permetterlo di dire, sono babà, quindi c'è bisogno del ragazzino di diciotto anni. Il problema è di

far capire ai soggetti, ragazzi e ragazze, che certi percorsi vanno fatti insieme, certi percorsi devono essere guidati, allora io dico facciamo pure gli sportelli, i centri nelle scuole, ma teniamo presente che dobbiamo allargare il raggio di azione, nelle scuole superiori, poi parlavo anche di informazione, di formazione, noi dobbiamo anche entrare nelle scuole con convegni, dibattiti, far capire ai bambini, perché guardate i bambini sono più incisivi delle mamme e papà, perché se c'è un problema a casa il bambino dice mamma devi fare così, mamma devi fare così, "s'sfasterien e mamm" e fanno quello che gli dicono i figli. Quindi, significa che se incidiamo sui bambini, nelle scuole sotto questo aspetto possiamo ricavare qualcosa di più. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga. La parola all'ass. Acri.

ASSESSORE ACRI CRISTINA: Per quanto concerne l'appunto che ha fatto il consigliere Giustino è sottinteso che sarà coinvolto anche l'Ente Gestore della Masseria proprio perché già nei giorni precedenti l'ho contattato, ho approfondito il programma svolto, che vedo proprio un vero protocollo di intesa non soltanto per il Comune di Afragola, anche con il Consorzio e una società perché l'obiettivo è quello di reinserire le donne che hanno subito violenza nel mondo lavorativo, cosa difficile, coinvolgendo, come ci annunciò il progetto, Costa Crociera. Addirittura, Giovanni, quindi il gestore della Masseria, mi ha accennato che il Comune sarà destinatario di un vero e proprio finanziamento volto alla costruzione, sempre presso la Masseria, di un centro di ricovero delle donne e dei bambini oggetto di violenza. Quindi, lo voglio dire in quest'aula, a chiare lettere, che sarà coinvolto anche l'Ente gestore che già ha messo in atto tutte quelle che sono le azioni per il contrasto di questo fenomeno. Riguardo all'ing. Bencivenga tutti questi convegni, azione di promozione, formazione

e informazione presso gli Istituti superiori già sono stati alcuni realizzati ed altri sono stati calendarizzati. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Acri. La parola alla consigliere Cuccurese.

CUCCURESE GAETANA: Volevo ringraziare il consigliere Bencivenga perché con questa mozione ha rivendicato azioni strategiche concrete per dare maggiore sostegno alle vittime alle violenze in genere, donne e anche minori, rivendicando un Osservatorio perché monitorare e procedere alla raccolta dati che fotografhi il fenomeno è imprescindibile per poter dare delle risposte efficienti e concrete. Volevo ringraziare l'Ass. Acri per il brillante intervento, per la valida risposta che ha dato, ringraziarla anche per la lealtà e chiarezza espositiva con la quale ha dichiarato che quest'Amministrazione sul tema agisce in continuità con quanto progettato, programmato e istituito in precedenza dall'Amministrazione Tuccillo. La ringrazio per questo gesto di lealtà, sono d'accordo quando lei dice che non c'è colore politico su un tema così importante che riguarda non solo violenza domestica, stalking come ha richiamato il consigliere Bencivenga, ma anche la forma più incancrenita di violenza e radicata sul nostro territorio, quella di violenza economica quando solitamente il partner pretende di avere il controllo sulla capacità economica della donna laddove tale forma di capacità è l'unica che possa garantire la stessa di essere libera, di esprimersi, di auto determinarsi. Sono felice della puntualizzazione sollecitata da Bencivenga quando dice che dobbiamo allargare la platea e non estenderla non solo alle scuole d'obbligo, ma arrivare fino alle superiori, e a tal proposito mi permetterei di considerare, Assessore, anche l'opportunità di non soffermarci soltanto a scuole come le Salicelle e la Nosengo, l'individuazione, lo so

che non era il suo intento, ci mancherebbe, ma appare a mio avviso discriminatorio, perché già identificare delle scuole e non altre...

ASSESSORE ACRI CRISTINA: Come scuole pilota...

CUCCURESE GAETANA: Come scuola pilota, lei ha detto una parola chiave, molto importante che mi trova d'accordo, la scuola come sentinella per fronteggiare il fenomeno, ma poiché è ramificato in ogni ceto sociale non credo che possiamo dare risposte concrete, efficienti, adeguate se stringiamo il cerchio, dobbiamo ampliarlo e a volte il mostro si nasconde anche in ambienti dove fosse impensabile che ci fosse. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Cuccurese. E' entrato in aula il consigliere Manna.

Chiede di intervenire la consigliere Di Maso.

DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA: Buongiorno Sindaco, Vice Sindaco, Assessori, consiglieri e pubblico presente. In primis, mi associo ai complimenti vivissimi per l'ing. Bencivenga per la sensibilità avuta per noi, per qualcosa fatto per e con le donne. Mi associo al lavoro etico e intellettuale che sta facendo il nostro Assessore in questo momento, è tutto quello che come maggioranza e come Amministrazione comunale stiamo cercando di fare. Concordo su tutto quello, come diceva il consigliere Cuccurese, la materia della violenza che deve essere allargata, quindi un largo raggio come diceva il nostro Assessore prima, non abbiamo argini quando parliamo di violenza, non poniamo dei paletti ma andiamo ad oltranza. Mi ha fatto piacere quando lei ha parlato prima della cura e tutela dei bambini, ne abbiamo

parlato tanto, quindi di porre l'attenzione al bullismo come il nostro Assessore parlava prima, come è volontà dell'Amministrazione poter aiutare tutte le persone indifese che hanno bisogno di noi. Ogni giorno, purtroppo, capita di vedere su network famosissimi tutto quello che accade, siamo indignati dalla violenza e dall'indifferenza che vediamo. E' nostro compito, mi ha fatto piacere quello che ha detto prima il nostro Assessore, per quanto riguarda una regolamentazione, come Presidente della Commissione sono felicissima di adottare tutto quello che l'Amministrazione vorrà dalla nostra Commissione e da tutto l'impegno che il nostro Assessore vorrà fare insieme a noi. Dobbiamo andare avanti, uno sguardo e un'attenzione deve essere rivolta a tutto il fenomeno della violenza, quindi donne, bambini, bullismo che sono delle tragedie che non hanno più argine. Va benissimo quello che ha detto il consigliere Giustino e quello che ha detto, ripeto, l'Assessore di avere un incontro al tavolo decisionale con delle Associazioni, noi siamo pronti a qualsiasi tipo di sfida e questa battaglia ci vedrà vincitori. Grazie a tutti.

PRESIDENTE – MANNA CAMILLO: Grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire l'Ass. Iovino.

ASSESSORE IOVINO ANTONELLA: Buongiorno consiglieri, buongiorno assessori, io ringrazio, a nome di tutte le donne, il consigliere Bencivenga e vorrei aggiungere già qualcosa con cui ho discusso già con l'assessore Acri, io ritengo che il problema debba essere risolto alla radice, mi spiego: quando le donne denunciano, puoi tornano a casa, questo è il problema fondamentale per la debba, quello di sentirsi sola quando torna a casa e questo forse, a volte le denunce risultano essere zero, perché sono sole.

Quindi, ritengo che in associazione a quello che sarà lo statuto bisogna inserire anche uno sportello di ascolto per gli uomini che devono essere aiutati, quelli che vogliono cambiare atteggiamento, perché ci sono e vanno aiutati. Chiaramente questo discorso non va diretto solo agli uomini che picchiano le donne, ma alla cittadinanza e ai giovani. Credo e percepisco che questo sia fondamentale per non lasciare sole le donne. Ringrazio ancora l'ing. Bencivenga e sono pienamente d'accordo con quanto detto dall'assessore Acri e dalla consigliera Di Maso. Grazie

PRESIDENTE- MANNA: Grazie Assessore. Poniamo ora in votazione la mozione dell'ing. Bencivenga, unitamente ai suggerimenti da parte degli assessori.

BENCIVENGA MICHELE: Guardate che nella mozione è insito già: *“Istituire l'osservatorio comunale sulla violenza di genere, il cui regolamento sarà predisposto solo a seguito”*. Dico solo questo, il problema è solo temporale, entro quanto tempo si predisporrà questo, due mesi? Bene tra due mesi verremo e discuteremo del Regolamento. Solo questo dobbiamo mettere a punto. Ci dobbiamo impegnare a fare questo Regolamento nel più breve tempo possibile, solo questo.

PRESIDENTE- MANNA: Allora, noi votiamo questa mozione, con l'impegno da parte dell'assessore che al più presto ci darà indicazione di come portare avanti questa mozione, per formalizzerà l'atto anche il Commissione.

Mettiamo ai voti la mozione, prego Segretaria.

SEGRETARIA COMUNALE: Sindaco Grillo (si), Bassolino Tommaso (a), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta Antonietta (si), Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (si),

*****Afragol@net*****

Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (a), Fusco Francesco (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (si), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (si).

**Entrano e votano Bassolino Tommaso, Ausanio Arcangelo e Lanzano Antonio.
Quindi 19 voti favorevoli.**

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Con 19 voti favorevoli la mozione viene approvata all'unanimità.

I consiglieri De Stefano e Moccia, alle ore 12.03, lasciano l'aula.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Mozione presentata dal consigliere comunale ing. M. Bencivenga in merito alla proposta di integrazione codice CER Rifiuti al centro di raccolta di Afragola”.

Prego consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: “Proposta di integrazione codice CER rifiuti al centro di raccolta rifiuti urbani comunali, Isola Ecologia di Afragola”

Al fine di soddisfare le esigenze dei cittadini afragolesi riguardo la problematica di smaltimento di alcune tipologie di rifiuti, che non rientrano nell'attuale sistema di raccolta differenziata porta a porta e, quindi, allo stesso modo, per contrastare il fenomeno degli sversamenti illeciti e abbandono rifiuti da parte dei privati cittadini che non sanno appunto come disfarsene, si chiede di integrare il centro di raccolta rifiuti urbani comunale (Isola Ecologica) di Afragola, situato nei pressi del Comando dei Carabinieri, con i seguenti rifiuti:

1. (CER 17.01.07) miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06* (Solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
2. (CER 17 09 04) rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01* e 17 09 03* (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)
3. (CER 15 01 10*) imballaggi contaminati da sostanze pericolose, in particolare scorie di vernici e solventi
4. (CER 20 01 27 e 20 01 28) vernici, inchiostri, adesivi e resine.

Si rammenta che la produzione di tali rifiuti, alcuni pericolosi e tossici per l'ambiente (vedi contenitori di pittura) è diventata di normale consuetudine per ogni nucleo familiare afragolese, ed aspetto ancora più importante, sono quelli che maggiormente purtroppo si trovano abbandonati nelle periferie del territorio. Diventa allora di fondamentale importanza tale proposta, sia per la salvaguardia della tutela della salute umana che del decoro urbano.

Tutto ciò premesso, il Consiglio Impegna il Sindaco e la Giunta:

Ad attivare una campagna di sensibilizzazione in merito, rivolta a tutti i cittadini affinché collaborino con coscienza e senso civico.

Ad individuare opportuni ed efficaci canali informativi per la popolazione, riguardo le tipologie di rifiuti da conferire, iniziando a pubblicare ad esempio sul sito istituzionale del Comune, il volantino informativo dell'isola ecologica, attualmente assente.

A rendere efficiente un numero verde. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Bencivenga, la parola all'assessore Giacco.

ASS. CAMILLO GIACCO: Buongiorno a tutti, ing. Bencivenga io vorrei dire che per l'isola ecologica per il funzionamento, tra l'altro devo dire che il Regolamento lo abbiamo fatto con la passata Amministrazione, perché l'involuzione dell'isola ecologica, prima non c'era è aperta da poco, va con la direttiva dell'allegato del Ministero dell'Ambiente. Quindi, tutti i codici da voi citati già sono tranquillamente smaltibili presso l'isola ecologica e quando voi dite, solo piccoli interventi di manutenzione, noi abbiamo quantizzati in 10 chili per abitanti, la possibilità di sversare il rifiuto nel rispetto della normativa che prevede la Regione Campania e il Ministero in termini di utilizzo di prodotti per ambienti per uso cittadino. L'unica cosa che non smaltiamo nell'isola ecologica è la cosiddetta "guaina" quella che è rappresenta il rifiuto pericoloso, pericoloso, anche se l'allegato del Ministero ci dà la possibilità di farlo, quando poi si tratta di un prodotto tra bord-line questione ambientale e pericolo, il Comune di sta attivando per verificare in che modo smaltire il prodotto in termini qualitativi, in primis per l'Ente e per il cittadino e in particolar modo per poterlo andare direttamente a sversare. Quindi, io dividerei la mozione che poi, eventualmente, non chiede alla Giunta e al Consiglio di attivarsi per far sì che questi codici possano essere smistati nelle isole ecologiche, voi fate una premessa e dite: *"vorrei che tutto questo sia utilizzabile nello smistamento dell'Isola Ecologica"*. Quando poi mi andate a chiedere come si deve impegnare il Sindaco e la Giunta qualora non fossero stati possibili questi prodotti da smistare nell'isola ecologica, non c'è il primo punto di attivare il percorso per poter.... Premesso che tutti questi codici sono già utilizzabili e smistabili nell'isola ecologica, posso condividere con lei che forse sul sito non c'è la tipologia codice per codice, ma dobbiamo anche rendere conto che la comunicazione dell'isola ecologica oltre a carta cartone ed altro, va da se che un secchio di pittura tendenzialmente può essere smaltito nell'isola ecologica, un secchio di pittura, non lo abbiamo mai mandati indietro, possiamo potenziare. C'è qualche cittadino che mormora, io parlo in modo astratto del funzionamento dell'isola ecologica, se poi l'isola non funziona, allora è un'altra opera, l'isola è in gestione alla ditta, si fanno le doverose

lettere di ammonimento, a me non risulta al momento che qualche cittadino mi abbia scritto una lettera e detto che l'isola non si è preso qualche prodotto, è capitato, spesso e volentieri che non avendo la capacità di poter smistare il codice in entrata, noi non raccogliamo il codice, perché non abbiamo la capacità di tenere, noi, sul posto, una quantità superiore di rifiuti a quelli previsti dalla massima capienza del cassone in essere, faccio un esempio, spesso e volentieri è capitato che non riceviamo materassi perché non abbiamo la capacità di poterli smistare a terzi, non prendiamo il legno perché non abbiamo il codice attivo, noi il rifiuto lo andiamo a riversare d'ufficio e in trasmissione presso le centrali abilitate e ci sono state spesso e volentieri, verso la fine dell'anno scorso degli incendi su molti codici, su ditte che gestiscono molti codici, abbiamo avuto un fermo quasi bimestrale per determinate tipologie di prodotto, l'unica cosa che mi sento di dire è che forse, evidentemente sul sito non c'è, specificare prodotto per prodotto e codice per codice, mi impegnerò a fare anche questo, rispetto alla mozione, attivare una campagna di sensibilizzazione l'abbiamo attivata con manifesti, volantini e pieghevoli, li abbiamo portati in giro, ancora oggi abbiamo 6 isole ecologiche itineranti che ancora fanno campagna di promozione e sensibilizzazione, ovviamente per il rifiuto più classico, la carta il cartone o la plastica, i rifiuti più specifici ad uso domestico c'è una carenza, il cittadino spesso e volentieri o chiama l'ufficio o si reca direttamente all'isola ecologica, stiamo parlando di un termine previsto per norma di 10 chili ad abitanti. Questo sì, possiamo potenziare il numero verde per gli ingombranti, non può esistere per il centro di raccolta che preveda che il cittadino si reca lui al centro di raccolta. Il numero verde che abbiamo noi è per i servizi a chiamata, se poi può capitare, le lamentele le ho anche io, ma il numero verde è gestito dalla ditta, al concessionario esterno, non lo gestiamo noi personalmente, spesso e volentieri hanno chiamato, depositano il rifiuto e non lo vanno a ritirare in quel giorno, hanno avuto le doverose sanzioni, che non fa la politica ma il dirigente in capo al settore.

Un numero verde per il potenziamento dell'isola ecologica non è previsto, possiamo potenziare con un numero classico che chiede se il prodotto può essere sversato o meno, nell'ottica dell'informazione, ma penso che potenziando il sito, mettendo anche la possibilità di scaricare i codici che già vengono scaricati dal sito, vengono anche a questa necessità. Il numero verde non ho capito se l'intendevate sull'isola ecologica, cioè il cittadino chiama per dire...., se mi fa capire. Noi dobbiamo adeguare anche il cittadino a rendersi conto anche che se si scarica il regolamento sul sito dell'isola ecologica sa che noi prendiamo tutti i codici previsti dall'allegato I, si scarica i codici e sa quali codici può

sversare. Poi, possiamo anticipare e dare un'ulteriore mano al cittadino da questo punto di vista, provvederò a mettere sul sito tutti i codici previsti con la quantità di chili accanto, però il servizio già lo facciamo, è preoccupante, forse, che non riusciamo a far sì che quando facciamo un servizio lo pubblicizziamo poco, ma d'altra parte posso anche dire che se lo pubblicizziamo molto noi non abbiamo tutti i cittadini virtuosi, ci troveremmo fuori all'isola, come già succede adesso, persone che non potendo accettare il rifiuto che non è uso domestico, ma viene il triciclo con 50 bidoni di pittura, noi siamo costretti a mandarlo indietro e lui ce lo sversa nella prima campagna utile prevista, perché io ricordo a me stesso che con la prima riunione fatta con la terra dei fuochi siamo stati costretti ad essere stringenti sull'utilizzo dell'isola ecologica, perché l'esercito aveva notato che nell'isola c'era uno sversamento superiore a quanto previsto come uso domestico in confronto ai contenitori, notavano che c'erano troppi ingombranti e spiegarono che noi la utilizzavamo male, più come isola di trasferimento di rifiuti non conformi, perché andavano tutti, oggi si controlla il documento, si controlla il codice fiscale e sversa quello che per competenza si può sversare. Questo nell'astratto e corretto funzionamento dell'isola che a me risulta, poi può capitare che qualche mattina non c'è il funzionario quindi hanno un blocco o c'è lo sciopero della piattaforma, questo noi non lo possiamo sapere, perché oggi la criticità sullo sversamento dei rifiuti è massima, non è che noi abbiamo una filiera istituzionale dello sversamento che funziona, è tutto legato a blocco dello Stir, in senso astratto l'isola raccoglie tutto escluso l'unico codice, così come per responsabilità dirigenziale ha scritto il dirigente che, l'imballaggio contaminanti da sostanze pericolose, stiamo cercando di capire in che modo gestirla, perché si tratta di guaina, prodotti particolari che per scelta avevamo deciso di non... anche perché la manutenzione della guaina fatta in maniera urbana o a titolo di utenza personale mi sembra un po' particolare, poi ci sono anche dei limiti di sicurezza di lavoro, il fatto che ti dipingi una stanza, ti fai un lavoretto interno, ma se vai sul tuo terrazzo con la bombola, la cannella, con la guaina non lo so. Era questa la scelta, ma se c'è la necessità di dover utilizzare anche questo a supporto della città, perché lei ritiene che la città lo debba richiedere, ci stiamo già lavorando ed io l'avevo già proposto, a vendo dei bricolage sul territorio mi ponevo sempre il problema, ma il cittadino dove lo sversa il bidone di pittura che ha usato? Nell'ambito dell'isola ecologica, quindi nell'ambito della richiesta di potenziare la comunicazione, non direi di fare volantini o altro, ma direi di fare una pagina con i codici di sversamento sull'isola ecologica, questo penso di poterla sposare, le altre due cose non so se mi fa capire il numero verde come potrebbe essere gestito, intanto lo dobbiamo inserire nel capitolato, perché voi sapete che il servizio della

raccolta rifiuti è un servizio in concessione, quindi dobbiamo verificare se ci sono estremi con la ditta per una gestione extra contrattuale, più di questo non mi sento di dire.

PRESIDENTE-MANNA: Grazie assessore Giacco, do la parola per la replica al consigliere Bencivenga (entra in aula i consigliere Castaldo e Sepe Maria).

BENCIVENGA MICHELE: Grazie Assessore, ma devo rilevare che forse c'è una mezza verità e qualche mezza inesattezza, perché mi risulta che vernici, il centro ecologico non li ritira, tanto è vero che c'è anche l'adesivo su un informazione ancora presente che il Centro non ritira le pitture.

Per quanto attiene poi alla problematica dei codici, non ritira neanche ceramiche, anche se evidentemente l'assessore è poco informato ma non ritira, tanto è vero che per strada ci troviamo piccoli cumuli di detriti provenienti da piccoli lavori, per la guaina non l'avevo messa, perché so bene che la guaina è pericolosa, stiamo parlando di piccole quantità, 30 chili. La norma dice che da regolamento massimo 30 chili, come è stabilito per legge, va bene 10 chili assessore, il problema non è questo il problema è un altro, l'isola ecologica deve funzionare per raccogliere queste cose e non le raccoglie e noi ci troviamo spesso e volentieri con misti ceramici, misti cementizi, detriti per strada e allora o abbiamo un controllo sulla città, perché se è vero quello che lei mi dice, che già all'interno c'è questo e che i cittadini sono poco informati, sono poco civili, non abbiamo il senso dell'educazione, ma i detriti per strada ci sono allora mi pongo il problema: perché ci sono? Evidentemente perché c'è poco controllo e poca attenzione su questa cosa. In relazione al numero verde, quando risponde, nel numero verde non ci sono tutte le indicazioni su che cosa si debba portare e quali sono i codici, perché molto spesso si parla in modo tecnicistico e una povera vecchietta non sa neanche di cosa si parla. Allora, molte volte sarebbe più pregnante che dal numero verde si spiegassero le cose. Perché se si parla di codici, come abbiamo fatto adesso, la povera signora non riesce a decifrare la cosa, allora dico che nel numero verde ci devono essere tutte le cose necessarie, ma quanto tempo ci vuole dobbiamo andare al prossimo anno, se non ci attiviamo da adesso per cercare di togliere gli impedimenti, di dare una continuità, noi ci troveremo sempre con questo problema e con tutta la serie di rifiuti per strada, possibile che non ci rendiamo conto che dobbiamo essere presenti, dobbiamo dire anche alla comunità di svolgere il proprio lavoro e di essere sempre a disposizione. Non voglio mettere in discussione delle scelte che facciamo, ma la rapidità, perché se aspettiamo che dobbiamo fare il contratto o altro passa molto tempo,

dobbiamo agire in funzione di fare un servizio alla cittadinanza, altrimenti ci fermiamo e aspettiamo che succede qualcosa, l'incendio o altro o fare un'integrazione al contratto perché dobbiamo andare a raccogliere i rifiuti che diventano rifiuti speciali. Dirò di più il problema degli inerti è un problema grave anche per le fognature, perché lasciati alla mercè di chiunque e, soprattutto quanto piove, si infilano nelle fogne, otturano i tubi di scarico e poi ci troviamo in una situazione di emergenza, ci troviamo l'acqua che cammina sulla strada. Allora, c'è un problema che va al di là della questione raccolta, c'è un problema di gestione di rifiuti per evitare che ci siano problemi a latere. Allora, dico, ci vogliamo impegnare su questa cosa o no?

PRESIDENTE-MANNA: Grazie consigliere Bencivenga, la parola all'assessore Giacco.

ASS. CAMILLO GIACCO: Facciamo così, l'impegno profuso da quest'amministrazione nei confronti del tema dell'ambiente è massimo, basti pensare che noi abbiamo ottenuto nella settimana di Natale 250mila euro ce ne hanno dati altri 90 mila, 350 mila euro per riqualificare l'isola ecologica ereditata, sequestrata ed abbandonata a se stessa e la stiamo mettendo in moto e 150mila euro per avere mezzi a supporto della raccolta. Abbiamo il progetto per la riqualificazione dell'isola ecologica tutta a carico della Regione, implementando con le polizze assicurative il minimo indispensabile per far funzionare l'opera e il poco di benzina, perché ci hanno dato tutto. Abbiamo gli APU per agevolare le pulizie, ma noi siamo comunque un Ente pubblico, se nel capitolato ho che il numero verde serve per la raccolta degli ingombranti non posso trasformare il numero verde in un call-center operativo a supporto del cittadino. Ci possiamo sedere in Commissione e vedere, insieme al dirigente, fino a che punto possiamo arrivare, ma se io ho una relazione del dirigente che mi dice che questi codici vengono presi, io posso venire solo in Commissione con l'elenco dello scarico e vedremo che i cittadini lo posano, dopodiché, mi è capitato di vedere che fuori casa mia trovo uno che si è comprato casa, non chiama la ditta da due lavoratori che lasciano tutti i detriti lì fuori, questa è inciviltà da parte del cittadino, non c'entra l'isola ecologica, perché noi per legge chiediamo a chiunque fa lavori, anche in economia, chiediamo il formulario, perché vogliamo sapere dove butta i detriti. Noi, quello che facciamo riusciamo a farlo, ma chi sversa i rifiuti è un soggetto che non vuole accettare le regole, perché se io a Sacri Cuori, dopo che ho bonificato mi trovo due materassi è perché chi ha sversato non ha chiamato il numero verde, certamente se fosse un cittadino attento e virtuoso non lasciava il materasso a terra

e se da ieri che avevo solo due materassi e oggi mi trovo con quattro giubbini e quattro pantaloni, significa che neanche quello che voleva utilizzare la campana per l'abbigliamento ce andato e l'ha lasciato a sacri cuori ed io sono costretto a fare le bonifiche. Il controllo, certo, abbiamo messo in campo la possibilità di scorrere le graduatorie e prendere dei vigili all'ambiente per il controllo, oggi ne ho solo due e quando fermano un soggetto, tra quello che ci vuole per la denuncia, la Procura e il Tribunale, se fermano una persona per una settimana sono fermi a fare tutto l'incartamento doveroso a quello che è un fermo, perché oggi lo sversamento illecito dei rifiuti è un vero e proprio reato penale, alla pari di una rapina, di un furto, di un estorsione, quindi voglio dire se noi abbiamo questo problema nel centro, di fronte ad una chiesa, è anche un problema di sensibilità. Noi abbiamo zone di sversamento di rifiuti non conformi in centro città, quindi non è un problema solo di periferie, che non riusciamo a tamponare perché lo si fa la notte i vigili urbani finiscono alle nove, noi il controllo notturno non lo abbiamo, abbiamo messo in moto una progettazione di un milione, messo in campo con il ministero con la videocamera a tutela della sicurezza e del controllo del territorio e della sicurezza sul controllo dei rifiuti, ma in sette mesi non facciamo miracoli, se abbiamo una raccolta differenziata al 30% significa che molta gente non fa nulla, sversa il rifiuto giorno per giorno e non si preoccupa di differenziare, figuriamoci se si preoccupa di chiamare il numero verde o di andare all'isola ecologica per sversare una televisione. Quindi, noi abbiamo una struttura che funziona e quello che funziona serve in una città civile a soddisfare le necessità di un cittadino, se troviamo per strada una busta con 20 chili di calcinacci, significa che qualcuno che ha fatto i lavori, non ha chiamato la ditta, non ha fatto un formulario ed è scorretto con se stesso prima, perché sta facendo dei lavori nella consapevolezza che è fuori legge, perché poi le bonifiche le pagano tutti coloro che pagano le bollette, le nostre bonifiche vanno a carico del contribuente che paga. Addirittura, senza offeso del cittadino di Afragola, se io sverso il mio frigo lo sverso per intero, il frigo che io trovo è privo di motore, rame, strutture in ferro, alluminio, c'è solo la carcassa che è indifferenziabile quindi, significa che non è un rifiuto depositato da un cittadino che ha cambiato il frigo, ma è un rifiuto depositato da colui che fa qualche altra attività. Io non trovo una lavatrice completa, io trovo, quando vado a fare una raccolta sulla bonifica, tutto quello di una lavatrice che non si può rivendere. Certamente non può essere accusata all'amministrazione o a qualche cittadino, ma a qualcuno che lo fa per mestiere questo e noi stiamo provando, abbiamo fatto repressione continua, nei primi sei mesi abbiamo arrestato, abbiamo sequestrato, ma c'è tutto un cane che si morde la coda,

perché il sequestro di un mezzo senza assicurazione oggi può essere dato in gestione allo stesso proprietario, quindi lui ci uscirà di nuovo con il mezzo senza assicurazione sotto sequestro, davanti ad un soggetto del genere non so l'Amministrazione cosa può fare più. Non possiamo dire che il rifiuto che troviamo fuori casa è quello del soggetto che non è andato all'isola ecologica, il rifiuto che troviamo fuori casa non conforme è il cittadino scorretto che non è intenzionato a dare una mano al nostro paese, si scoccia di andare dove deve andare e lascia il rifiuto depositato per terra, perché altrimenti se tutti fossimo virtuosi non si spiega come mi trovo un rifiuto sulla Cantariello, visto e considerato che la Cantariello non è oggetto di contenitori o isola ecologica. Il comune non è inadempiente perché il cittadino sversa il rifiuto non conforme per terra, perché non è così! Noi dobbiamo dare legittimità a chi fa quel poco che è previsto per legge, come raccolta differenziata a chi deve capire che quando si fanno determinati lavori deve utilizzare il formulario, deve attenersi alle norme. Non c'è possibilità di dire che la colpa poi è solo nostra, noi più di quello che facciamo non possiamo mettere in campo, certamente sulle isole ecologiche mobili non posso dire di mettere anche il secchio di pittura, perché detiene un controllo particolare ambientale che poi diventa reato penale, l'Ente, nel prendersi questo. L'isola ecologica se funziona male, sfido tutti, il Dirigente mi dice che l'isola ecologica funziona, avrà anche una statistica di funzionamento, se avete delle anomalie andiamo insieme a confrontarci con la ditta e con la dirigente nel giorno in cui è successo questo perché è successo. Siamo nella massima disponibilità, ma così in maniera assurda, solo perché un cittadino è andato là, forse non si è preso quel rifiuto non posso dire che non funziona, perché 10 chili non sono proprio niente, è il minimo indispensabile, questo è il dato.

PRESIDENTE-MANNA: Grazie consigliere Giacco, volevo dire che i tempi contenuti valgono per i consiglieri e anche per gli assessori. Consigliere Bencivenga, lei vuole replicare? Prego.

BENCIVENGA MICHELE: Assessore, non meniamo il cosiddetto can per l'aria, non confondiamo il formulario con i dieci chili, il formulario lo fa l'impresa. Per i piccoli lavoretti non c'è l'obbligo di fare questo, qua non stiamo parlando del frigorifero senza il motore, stiamo parlando di piccole quantità... Va bene, l'assessore dice che funziona, va bene. Se l'isola ecologica funziona su questi codici va benissimo, la chiudo qua la questione, andiamo alla mozione, se deve essere degna di votazione bene, altrimenti non ci

sono problemi, dopodiché se ci saranno delle anomalie, allora io farò direttamente un esposto all'Assessore e alle autorità. Assessore, dato che il Presidente ha detto di essere sintetico, io ho chiuso.

PRESIDENTE-MANNA: Al di là di ogni cosa il principio sia del consigliere che dell'Assessore è che alla fine dobbiamo risolvere il problema. Alla fine se riusciamo con il buon senso a trovare un incontro tra quello che dice il consigliere e quello che dice l'Assessore, noi facciamo comunque una cosa utile al paese, perché Assessore, quando questi inerti vengono scaricati sul marciapiede, noi prima o poi li dobbiamo togliere ed è un costo che va tutto a carico della comunità, ora se possiamo riuscire a trovare una soluzione, che questi cittadini invece di scaricarlo al primo incrocio lo possono portare al centro di raccolta, è tutto di guadagnato.

Prego Assessore.

ASSESSORE CAMILLO GIACCO: Mi dovete consentire, io sono disponibile, tutto ciò premesso, io cosa voto? La premessa della mozione è che questi codici non vengono accolti dall'isola ecologica. Io ho detto che vanno raccolti tutti tranne uno, il consigliere Bencivenga dice che questi servizi il Comune non li presta e mi chiede ad attivare una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini affinché collaborino con coscienza e senso civico, ma premettiamo che io non avessi avuto questo servizio il consigliere mi doveva chiedere prima di attivare l'utilizzo dello sversamento di questi codici, è mancante la mozione in questo senso, sono io che sono avvantaggiato perché ho già previsto il servizio, il servizio già c'è quindi votiamo solo l'aumento della campagna di sensibilizzazione? Io cosa devo votare? Io devo prendere l'impegno di fare un numero verde? Non lo posso fare, perché devo fare una gara, nel PEF non c'è, lo devo portare in proiezione per l'anno prossimo.

PRESIDENTE-MANNA: Assessore, alla luce dei rilievi che lei ha fatto, delle delucidazioni, il consigliere Bencivenga proporrà se mantenere la mozione come era stata fatta o modificarla in merito alle delucidazioni che ha dato lei. Prego consigliere.

BENCIVENGA MICHELE: Io propongo che la mozione vada votata o non vada votata, così come è, se ci sono delle carenze la mozione non passa, se ci sono dei punti positivi la mozione può essere votata in funzione di quei punti positivi, gli altri non si votano.

Stamattina votiamo o si o no, ognuno si assume la responsabilità, io della mozione inefficiente, inefficace e deficitaria. L'Assessore si assume la responsabilità di dire “noi funzioniamo, tranne qualche punto noi funzioniamo!” E' finita la questione.

PRESIDENTE-MANNA: La mozione si vota come è stata presentata dal consigliere Bencivenga.

BENCIVENGA MICHELE: Chiedo: di attivare una campagna di sensibilizzazione in merito, rivolta a tutti i cittadini affinché collaborino con coscienza e senso civico.

Ad individuare opportuni ed efficaci canali informativi per la popolazione, riguardo le tipologie di rifiuti da conferire, iniziando a pubblicare ad esempio sul sito istituzionale del Comune, il volantino informativo dell'isola ecologica, attualmente assente.

A rendere efficiente un numero verde. Grazie.

PRESIDENTE- MANNA CAMILLO: Dottoressa procediamo alla votazione....

BENCIVENGA MICHELE: Votiamo per intero la mozione o non la votiamo, dopodiché ci sono delle precisazioni da fare e l'assessore farà le sue precisazioni, se la mozione non deve passare non passerà...

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Legga solo la parte finale di che cosa lei chiede...

BENCIVENGA MICHELE: Ad attivare una campagna di sensibilizzazione, ad individuare opportune e efficaci canali informativi per la popolazione riguarda la tipologia dei rifiuti a rendere efficiente un numero verde. Quindi efficiente, ora significa che io pure questa mattina ci sono cornetti e caffè. Non si deve fare questo lasciate perdere, quale è il problema, io non ho chiesto la luna, io ho chiesto tre cose, ora se l'assessore mi dice noi stiamo utilizzando la campagna per mettere e per fare e roba varia dirà integriamo questa mozione perché noi tra qua a 2 mesi, tra qua a 4 mesi avremo il servizio di controllo su tutto il territorio, questo sarà un'altra campagna di efficientemente...

PRESIDENTE-CAMILLO MANNA: Assessore, a me pare che nella sua replica per quanto riguarda la sensibilizzazione lei si è reso disponibile, così, solo per capire, pure per

quanto riguarda, l'unico problema lei ce l'ha per quanto riguarda il numero verde, perché mi pare che per quanto riguarda rispetto alla mozione presentata dal consigliere, mentre il consigliere Bencivenga dice che questi tipi di servizi sono assenti e invece solamente uno che è escluso bene, era solo per capire, io lo dico per la chiarezza pure per i consiglieri che devono votare.

ASSESSORE GIACCO CAMILLO: Io devo rispettare un capitolato, il capitolo del numero verde serve per lo sversamento degli ingombranti, se vogliamo fare una scelta di attivare un numero ex novo per un servizio mi posso prendere l'impegno ma compatibilmente con le risorse del bilancio, non posso efficientare un numero che deve fare un servizio diverso da quello che mi chiede il consigliere, io non posso perché il consigliere deve capire che il numero verde abilitato dal capitolato con ereditato con scadenza 2020, è solo per i rifiuti ingombranti, non è un Call center di consulenza al cittadino per lo sversamento dei rifiuti è cosa ben diversa, che io posso condividere con lei, devo vedere se le posso organizzare internamente con l'ufficio mettendo un numero fisso che è altra cosa rispetto al numero verde non è un call-center a supporto, è un numero diverso mi posso impegnare se non ha un impatto economico lo possiamo attivare in un mese, due mesi se ha un impatto economico lo dobbiamo capire, se mi toglie efficientemente e mi dice di istituire un call-center a supporto del servizio ecologia le posso... questo è il senso, perché io ce l'ho un servizio di numero verde....

BENCIVENGA MICHELE: Mettete a verbale, avendo l'efficiente numero verde si intende. Assessore che cosa ha detto che vuole promuovere che cosa? Promuovere un call center a supporto del servizio ecologia, quindi la terza richiesta diventa questa, si vota la mozione, va bene stiamo a posto, abbiamo tagliato la testa al toro.

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Allora costituire un call-center a supporto dell'ufficio ecologia. Va bene lo mettiamo così. Allora il terzo punto è sostituito, invece di rendere efficiente un numero verde, quello di istituire un call center a supporto del servizio ecologia per efficientemente del servizio. Va bene? Mettiamo a votazione.

SEGRETARIA COMUNALE: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (si), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (a), Di Maso Assunta (si), Lanzano Antonio (si),

*****Afragol@net*****

Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (a), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Tuccillo Domenico (a), Cuccurese Gaetana (si), Russo Crescenzo (si), Giustino Gennaro (si), Botta Raffaele (a), Castaldo Gennaro (a), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (si), Bencivenga Michele (si). 16 favorevoli, 9 assenti. Approvato all'unanimità dei presenti.

Passiamo al capo n. 4.

PRESIDENTE: CAPO N. 4: “Interrogazione presentata dal consigliere comunale Crescenzo Russo in merito ai lavori di riqualificazione di Via Saggese”.

Prego consigliere Russo.

RUSSO CRESCENZO: Un saluto al Sindaco, agli Assessori, al Presidente e a tutta l'aula consiliare. In data 14 gennaio ho presentato un'interrogazione consiliare indirizzata al Presidente Bassolino e al Sindaco avendo ad oggetto: Lavori di riqualificazione di Via Saggese, limitatamente alla problematica della viabilità, nei giorni precedenti alla mia presentazione dell'interrogazione, sui social sono apparsi numerose proteste dei residenti della zona che lamentavano un disagio determinato dalla totale assenza di un piano di viabilità alternativa vista la interdizione al traffico di Via Saggese a seguito dell'inizio dei lavori di riqualificazione quindi della manutenzione degli spazi, nonché da una segnaletica del tutto carente, al punto tale di aver prodotto la situazione di vera e propria paralisi e di possibilità di una minimale circolazione di autoveicoli con gravi danni sia all'attività che alla modalità dei cittadini, tale disagio ha impedito per qualche giorno anche al regolare transito degli automezzi della ditta della raccolta dei rifiuti urbani e di conseguenza con problemi all'igiene urbana, ricordiamo a tutti quanti e lo sappiamo che Via Saggese rappresenta una strada importa per il raggiungimento della stazione alta Velocità e una fondamentale arteria di collegamento con Afragola, con Acerra e Casalnuovo e considerato che la durata dei lavori da contratto è previsto di 480 giorni naturali, probabilmente qualche interrogativo necessario in considerazione delle difficoltà che sono sorte, successivamente ho fatto degli approfondimenti e ho riscontrato che nell'ordinanza dirigenziale che era stata messa la n. 1 del 2 gennaio e regolamentare la viabilità della zona durante i lavori di riqualificazione, sono dei lavori che poi sono iniziati più tardi la gara era stata espletata e aggiudicata nel mese di aprile dalla precedente amministrazione e l'apertura dei cantieri è stata effettuata solo dopo 6 mesi precisamente ad ottobre, quindi da questa ordinanza dirigenziale si faceva una sola interdizione al traffico in alcuni tratti interessati ai lavori, anziché invece di un piano di traffico strutturato e alternativo, a distanza di qualche settimana, purtroppo di qualche mese, perché è stata presentata in C.C. solo oggi la mia interrogazione, la strada è stata riaperta al traffico ma il disagio rischia di aggravarsi ulteriormente con l'inizio dei lavori di Via San Marco, dove la gara è stata aggiudicata il 31 ottobre e i lavori sono iniziati solo qualche settimana fa e comunque proseguono lentamente forse fortunatamente a questo punto bisogna dirlo e con presenza

di operai spariti, alcuni, due tre, massimo 4 tutti assenti e in attesa dell'inizio dei lavori di via Ferrarese dove il contratto di aggiudicazione è stato firmato il 5 dicembre ma a tutt'oggi non sono iniziati i lavori, ovviamente bisogna precisare che per tutte e tre le gare e quindi i lavori in essere l'assegnazione dei lavori e l'aggiudicazione diciamo della gara è stata effettuata ad aprile e solo ad oggi riusciamo per i frutti di questa aggiudicazione, quindi chiedo all'Amministrazione che intende, quali iniziative intende assumere per evitare ulteriori disagi anche in considerazione del fatto che potremmo trovarci con tutti e tre i lavori in essere per la sistemazione della zona che abbiamo menzionato. Grazie.

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Risponde l'assessore al ramo. Castaldo Biagio.

ASS. CASTALDO BIAGIO: Grazie Presidente, saluto il sindaco, gli Assessori, i consiglieri e il pubblico presente. Consigliere Russo, mettevì in evidenza inizialmente le gare. Questa gara è stata effettuata nel mese di aprile e solo ad ottobre si è avuto inizio dei lavori, però consigliere Russo lei come ben sa, anche perché lavori con gli Enti pubblici, i tempi tecnici per fare la gara, per contratti, per la documentazione inerente al contratto da stipulare hanno i loro tempi, quindi ritardi notevoli non ce ne sono anche in considerazione alla fase elettorale quindi ha portato ulteriormente ritardi, quindi stiamo comunque nei termini, però ciò non vuole essere come dire un attenuando, quindi da aprile giustamente come lei ha ricordato solo l'undici ottobre si approvava il progetto esecutivo dei lavori di manutenzione delle strade e degli spazi del rione San Marco e delle aree urbane servite alla Via Saggese e Ferrarese, la Via Saggese e traverse e contestualmente si approvava il bando e il disciplinare di gara, con procedura di gara aperta aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'ex art. 95, del decreto legislativo n. 2. Poi successivamente con determinazione dirigenziale si prendeva atto dei decreti del dirigente della CUC tra i Comuni di Casoria, Afragola ed Arzano, avendo ad oggetto: la presa d'atto dei verbali inerente la procedura di gara e si è aggiudicavano i lavori suddetti alla ditta LSA di Di Maso costruzioni s.r.l., con sede ad Afragola alla Via Saggese, per un importo complessivo a netto del ribasso del 22,60% compreso in sicurezza, successivamente poi si è arrivato al contratto stipulato in data 04/10/2018 e si affidavano i lavori alla suddetta ditta L.S.A. di Di Maso Costruzioni, in data 31/10/2018 si provvedeva alla consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria, quindi si tratta di lavori di riqualificazione della sede stradale, dei marciapiedi di via Saggese e di numero 4 traverse

credo sul lato sinistro in direzione Casalnuovo con precisazione comprendendo aree in esproprio per l'allargamento ed adeguamento dei marciapiedi, dei sotto servizi fogne pubblica illuminazione, rete idrica ect., la realizzazione di una piazzetta alberatura e arredo urbano, insomma una vera e propria riqualificazione carrabile e pedonale esistente con la realizzazione di tutte le opere urbanizzazione primarie. I Lavori hanno avuto inizio e fino ad oggi hanno riguardato il primo tratto di Via Sagge se, possiamo dire che proseguano regolarmente, anzi fino a qualche giorno fa, poi dopo magari darò anche le motivazioni di una sospensione che è stata fatta da qualche giorno, quindi saranno conclusi entro il fine anno nel rispetto dei tempi contrattuali, questo primo tratto di via Saggese oggetto di lavoro come è noto ha comportato dei disagi alla cittadinanza, in quanto si è dovuto realizzare ex novo al centro strada un tratto di rete fognaria, inesistente, per cui la realizzazione si è dovuto inevitabilmente interrompere il transito sulla via Saggese e deviare il traffico sulle strade di contorno, ciò al fine di salvaguardare la sicurezza dei lavoratori e degli automobilisti, in effetti ci sono stati dei problemi di viabilità ma in gran parte sono dovuti all'utilizzo di Via Murillo Fatigati, strade escluse alle attività alternative, predisposto la ordinanza dei Vigili ma che è stata utilizzata da chi la conosceva per avviare il percorso alternativo con l'insorgere di problemi dovuti all'inadeguatezza della stessa strada per un traffico a doppio senso di circolazione, in tutti i casi oggi la strada è stata riaperta al traffico e tranquillizza il fatto che in futuro non sono previste altre chiusure totali ma solo di carreggiata, per la sicurezza di lavoratori e degli utenti, in tal proposito voglio ricordare ai presenti che io insieme al Sindaco ed un altro consigliere comunale il giorno diciamo nel momento che era chiuso il tratto viario noi abbiamo comunque fatto un sopralluogo sul posto proprio per accertarsene personalmente diciamo di questa viabilità alternativa e anche dei segnali di chiusura temporanea o altro che a dire la verità non era proprio all'altezza anche come fatto estetico, perché erano addirittura diciamo trattati segnalati su delle tavolette in legno, il Sindaco ha, anche in mia presenza ha chiamato anche il responsabile dei cantieri e gli ha fatto anche una lavata di testa sul posto, proprio perché abbiamo notato che effettivamente c'erano dei disagi. Oggi, l'impegno dell'Amministrazione porta alla risoluzione di queste problematiche a beneficio della collettività quali anche mettendo l'alimentazione della rete gas, di antincendio stradali, la possibilità di includere nell'intervento alcune traverse di Via Saggese inizialmente escluse e la realizzazione di stalli per la sosta degli autobus, come ho accennato prima i lavori sono momentaneamente sospesi perché la ditta ha ritenuto sospendere i lavori perché non gli è stato ancora dovuto il riconoscimento

dell'anticipazione che gli tocca per legge, noi siamo venuti a conoscenza perché alcuni cittadini del rione qualche giorno fa hanno chiesto una riunione con il Sindaco e hanno esposto questa problematica, però a sentire il dirigente preposto a breve sarà risolta la soluzione perché sta in corso diciamo il pagamento dell'anticipazione, quindi rispetto poi alle altre due gare come lei ha citato anche nell'intervento, le posso assicurare che via San Marco è già partita come gara, però è stato dato come dire l'ordine, il messaggio di iniziare nelle traverse limitrofe proprio per far sì che non venga chiuso anche la strada principale San Marco che porta a Casalnuovo, quindi l'intervento è partito dall'interno delle traverse in attesa che veniva riaperta la via Saggese, una volta che è stata riaperta a breve interverranno anche sul corso principale di via San Marco proprio per evitare questi disagi, l'altra gara diciamo il rione Ferrarese di cui pure è stata aggiudicata, però poiché è stata aggiudicata ad una ditta consorziata, nel senso facendo parte di un Consorzio di imprese, la stessa ditta ha fatto richiesta all'Amministrazione di far subentrare un'altra ditta facente parte dello stesso consorzio per fare eseguire i lavori l'ufficio preposto dietro valutazione di questa richiesta ha ritenuto opportuno che non sia possibile passare dall'altra ditta, ci sono delle verifiche in corso se effettivamente può essere o meno assegnata ad altra ditta. Quindi a breve, una volta risolto questo passerà anche l'inizio del terzo lotto di via Ferrarese, altri problemi per il momento non sussistono, però è chiaro che ci troviamo ad un intervento come dire globale in quella zona, quindi alcune criticità di viabilità anche di polvere di rumorosità è chiaro che sussistono perché stiamo di fronte ad un intervento di una grossa portata, parliamo di circa 10 milioni di euro, quindi qualche disagio sicuramente lo avvertiremo e chiaro che questa Amministrazione sarà vigile e attenta a far sì che creare quanto meno, meno disagi possibili a tutti i cittadini che compongono quel rione, dalla parte nostra c'è l'impegno affinché questi disagi vengano non dico eliminati ma quando meno si possa andare avanti e con la viabilità della zona. Grazie.

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Grazie Assessore Castaldo. Il consigliere Russo, se vuole può replicare.

RUSSO CRESCENZO: Prendo atto che il Vicesindaco ha preso l'impegno per evitare ulteriori disagi, però era compito dell'amministrazione prima che iniziasse i lavori di predisporre un piano affinché questi disagi non emergessero. Quindi, sostanzialmente, noi dobbiamo controllare chi fa i lavori sul territorio comunale e evitare questi ci siano questi

disagi, per quanto riguarda i tempi, le gare sono state aggiudicate ad aprile, se c'è necessita di 6-7 mesi, 8 mesi per poter firmare i contratti mi sembra un attimo al quanto strano, però adesso è importante che siano firmati i contratti e partiti i lavori, perché altri punti non sono neanche partiti i lavori, tra l'altro lei faceva riferimento su via Saggese relativamente alla condotta del gas, infatti su questo punto volevo portare un invito all'Amministrazione, su Via Saggese già esiste un progetto per la messa in opera per la rete di gas, però manca il collegamento della rete gas che va dalla zona san Marco fino alla termine, quindi sostanzialmente quella zona non sarà collegata alla rete cittadina e sono circa 700 metri, quindi è necessario che l'amministrazione si adoperi presso penso l'Italgas per stabilire gli eventuali interventi da effettuare per poter dare la rete gas a quella zona anche in continuazione de fatto che sono cambiate un attimo le direttive dell'Italgas, perché precedentemente mi ricordo che in aula c'erano dei rappresentanti una delle prime volte che abbiamo fatto i Consigli Comunali dove io stesso ho detto che per poter allacciare il gas alla rete cittadina era necessario pagare un contributo, poggi non è più così, l'Italgas visto che non ricevono fondi per la Regione, dallo stato e da enti comunitari hanno deciso quindi per poter ampliare la propria rete di intervenire con propri fondi, quindi noi abbiamo la possibilità oggi di poter avere l'allacciamento alla rete cittadina gratuitamente cioè i nostri cittadini potrebbero, possono allacciarsi alla rete senza nessun costo, quindi è necessario che l'Amministrazione a capo il Sindaco di mettersi in contatto con l'Italgas e precisamente con l'Italgas di Torino, non Roma, direttamente Torino, io ho avuto delle interlocuzione con dirigente della struttura dell'Italgas e mi hanno detto che c'è tutta la possibilità per poter avere gli allacciamenti gratuitamente. Grazie.

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Ve bene, vuole replicare lei una cosa molto veloce perché lei sa che è una eccezione, prego assessore.

ASS. CASTALDIO BIAGIO: Per dare senso anche all'ulteriore richiesta che ha fatto il consigliere Russo che mi fa pure piacere di averla esposta, in merito al progetto gas allacciamento e quanto altro, proprio con l'Italgas quest'Amministrazione qualche settimana fa, forse lei parla di mesi, quindi è giusto che sappia pure questo, una settimana fa all'incirca si è avuto un incontro con i dirigenti dell'Italgas proprio per divenire a quanto lei aveva accennato poc'anzi, nel senso di creare questo collegamento che manca per l'allacciamento e per alimentare alcune traverse che purtroppo in progetto non è stato

previsto la tubazione del gas. Con questi dirigenti si è fatto pure un sopralluogo in cantiere penso che ci stiano già attivando gli uffici preposti affinché ci siano questi lavori, di accordo, la tubazione esiste e quella mancante e le traverse che mancano proprio di tubazioni, un'altra cosa giusto per chiarire fino in fondo, il percorso alternativo rispetto a questa zona interessata ai lavori, è stato fatto non è che non è stato previsto, purtroppo il cittadino locale sapendo la zona non faceva altro che andare in quelle traverse, diciamo di poca conoscenza, parlo della zona... si ma l'ordinanza veniva eseguita solo a coloro che non conoscevano la zona, mentre gli altri cittadini che si sono lamentati e perché loro conoscendo la zona circolavano in quelle traverse, quindi quella traversa indicata nel percorso alternativa, quindi si è creato un ulteriore disagio proprio in merito a questo e un altro disagio si è creato con la raccolta della spazzatura, che ha portato qualche giorno di ritardo per la raccolta, poiché per andare in quella zona bisognava attraversare il Comune di Casalnuovo e chiaramente gli operatori ecologici non avendo ancora il permesso di poter circolare in quella zona, però una volta che si è avuto il permesso si è andato a regime, nella normalità. Grazie.

PRESIDENTE: CAPO N. 5: “Interrogazione del consigliere comunale Giustino Gennaro ed altri in merito alla autorizzazione del numero uno dell’08/01/2016 per l’esecuzione di una cappella gentilizia”.

Consigliere Giustino se deve illustrare ne ha facoltà.

GIUSTINO GENNARO: Ci troviamo di fronte a un atto di una gravità inaudita e assoluto. Che cosa accade? Accade che un Dirigente di questo Comune, prima fa degli atti, poi si scorda di aver fatto quegli atti e arriva a rilasciare l’autorizzazione per la costruzione di una cappella gentilizia su un suolo che non è più del richiedente. Ci troviamo di fronte a un colossale falso e nemmeno falso, colposo, che può avere qualche attenuante, ci troviamo di fronte al classico falso doloso, ma procediamo con ordine che cosa accade? Accade che nel lontano, non tanto lontano per la verità, luglio 2015, il Dirigente dei servizi cimiteriali provvede a stilare un’ apposita determina con la quale rispetto alla richiesta di un cittadino lo dichiara per una serie di motivazioni decaduto dell’assegno del suolo cimiteriale per la costruzione della cappella gentilizia; vi è di più, quella determina viene affissa all’Albo Pretorio, viene scritta all’interno della determina che andava notificata alle parti, probabilmente è stata notificata attraverso la compiuta giacenza, fin qui nulla quaestio, perché la giacenza viene fatta in virtù di un Regolamento Comunale, quello della polizia mortuaria legittimo pure, visto che nel ‘96, chi assegnò il suolo e visto che nel 2015 non hai prodotto la richiesta per l’autorizzazione è legittimo che questa assegnazione non può essere una assegnazione sine die, accade che appena dicembre scorso su richiesta della parte che si era vista togliere l’assegnazione del suolo, lo stesso Dirigente procede all’autorizzazione per la costruzione della cappella gentilizia. Scusate, nel 2015 questi vi fanno la richiesta e tu dici che non è possibile, e addirittura vai oltre, facendo la determina di decadenza dell’assegnazione del suolo. Nel 2018, dicembre, sulla richiesta di questi stessi progetti, procedi prima al calcolo degli oneri concessori e poi all’autorizzazione della costruzione della cappella, nel provvedimento autorizzativi non viene menzionato nemmeno minimamente l’esistenza della determina del 30/07/2015 n. 746, redatto dallo stesso dirigente, che ha rilasciato l’autorizzazione. Allora, rispetto a questo tipo di comportamento, non si può pensare che in questo Comune si può fare il bello e il cattivo tempo a prescindere del rispetto della legge, questo non lo si può consentire a nessuno. Rispetto a questo, chiediamo all’Amministrazione quali atti ha posto in essere rispetto a questo provvedimento, ma soprattutto quali atti intende porre in essere rispetto al Responsabile di cotanto oltraggio alle regole della Pubblica

Amministrazione, alla norma direi. Qua non stiamo parlando di legittimità o illegittimità dell'atto, qua stiamo parlando di un atto palesemente illegale, badate bene mi assumo la responsabilità in questa aula di assumermi tutto la responsabilità di ciò dico, pronto a difendermi in qualsiasi sede, allora, interroghiamo il Sindaco, in qualità di capo dell'Amministrazione per sapere come intende affrontare questa questione e soprattutto quali provvedimenti intende porre in essere per arginare questi fenomeni e quali provvedimenti intende prendere rispetto a questi colpevoli, io sono stato breve illustrazione dell'interrogazione perché mi concentrerò piuttosto nella fase di risposta, senza vena polemica alcuna. Grazie

PRESIDENTE-CAMILLO MANNA: Grazie consigliere Giustino. Prego signor Sindaco.

SINDACO: Cari cittadini, buongiorno consiglieri comunali, Presidente, a seguito dell'interrogazione a firma del consigliere Giustino e del gruppo "Viso Aperto" con il consigliere Botta e Davide Castaldo ho inoltrato una richiesta di chiarimenti all'ing. Deviato, Dirigente del Settore. Vi leggo gli atti. Con la presente si trasmette la nota in oggetto, interrogazione urgente protocollo ect., con la quale i consiglieri comunali presentano interrogazione urgente per l'esecuzione di una cappella gentilizia di cui al lotto ecc., in particolare si chiede di motivare ad horas decisioni sotto intesa de quo di avere urgente spiegazione dell'azione in merito e quindi di chiarire la vicenda. In data 04/02/2018 il Dirigente riscontra la nota in questo tono. In riscontro alla vostra richiesta protocollo ect., il fascicolo contenente una richiesta di permesso a costruire una cappella gentilizia presentata da Grillo Salvatore con protocollo 29948 del 16/10/2014 giacenti agli atti di ufficio, venne trasmessa per istruttoria insieme ad altre pratiche urbanistiche che risultavano inevase dal dirigente pro-tempore, ing. Maurizio Attanasio. In tale fascicolo, come del resto agli atti del Settore Servizio al Territorio, non era presente alcuna informazione relativa alla revoca dei provvedimenti di concessione suoli cimiteriali sopraggiunta per la ricorrenza dei termini; tale circostanza ha indotto in errori tecnici istruttori inconsapevoli di errori tecnici all'epoca avvenuti e quindi organizzativi fino al rilascio della signora Lampone Giuseppa, vedova Grillo Salvatore, del permesso a costruire n. 1, dell'08/01/2019, una cappella gentilizia, lotto ect., a seguito della ricognizione degli atti di revoca sono stati ubicati tutti gli atti di revoca concessioni e suoli emessi e con il caso in esame prot. 1664 del 10/01/2019 sono stati comunicati la

parte dell'avvio del procedimento della parte dell'annullamento della parte dell'autorizzazione rilasciata. Detto questo rispetto alla fiducia che ogni amministratore comunale deve avere nei propri dirigenti, io ritengo la risposta del dirigente Deviato esaustiva, anche ammettendo le sue responsabilità, perché lui le ammette e scarica evidentemente, la problematica a un dirigente pro-tempore, rispetto a questa nota rispetto a un atteggiamento di buona fede perché io l'ho riscontrato come tale, io intendo ricevere l'interrogazione del consigliere Giustino e intendo mettere in atto un procedimento ancora di indagine per capire ove e di chi fossero le responsabilità, rispetto a quello che è stato un mero errore, palesemente accertato e palesemente confermato. Il luogo di ciò tengo a precisare come quest'Amministrazione è attenta e mi fa piacere leggerlo, perché già in data 08/01/2019 indirizzai al dirigente Deviato la problematica che emerge sul nostro territorio rispetto a degli eco - mostri avrebbe detto qualcuno più informato del sottoscritto per la quale chiedo a nome dell'amministrazione di mettere agli in piedi tutti gli strumenti di controllo. Evidentemente, per significare l'attenzione che c'è da parte di tutta l'Amministrazione affinché questi e altri episodi non siano più verificabili, io ritengo, oggi avendo ascoltato il pensiero del consigliere Giustino che pare che non sia soddisfatto perché la nota è stato indirizzata al Presidente Tommaso Bassolino, io non so se vi ha reso partecipe dell'ing. Deviato evidentemente andremo avanti con un attività di indagine e di responsabilità ove ce ne fossero. Grazie.

PRESIDENTE-MANNA CAMILLO: Grazie Sindaco. Giustino ha facoltà di replica se vuole prego.

GIUSTINO GENNARO: Guardate, nel mentre il Sindaco leggeva questa offesa a lui stesso, all'Amministrazione e a questo Consiglio, mi riferisco alla nota del dirigente in questione, mi appuntavo sulla nota la prima domanda che avrei dovuto fare al Sindaco. Sindaco questa nota l'ha soddisfatto? Il Sindaco apre il suo intervento dicendo di essere soddisfatto della nota dell'ing. Deviato e scarica la responsabilità su un dirigente precedente che gli ha passato le carte e perciò per il sol fatto che il dirigente precedente gli ha passato le carte è responsabile dell'errore che ha fatto Deviato, allora vi dimostro la cattiva fede di questa gente, domanda n. 1) Quante concessioni cimiteriali sono state rilasciate negli ultimi 10 anni? Nessuna, perché non si possono rilasciare, perché da decenni che non mettiamo a bando assegnazione di suoli, seconda domanda: ma la decadenza che è stata fatta di quel suolo è stata fatta solo per questo signore Grillo

Salvatore o per altri? Risposta, quella cosa risale all'Amministrazione probabilmente Nespoli, e fu fatta, cominciò con Nespoli e con le amministrazioni a seguire fu fatto per circa 50 suoli, orbene si fanno circa 50 decadenze, non si rilasciano autorizzazione, quando ci troviamo di fronte all'autorizzazione per la costruzioni di una cappella gentilizia ci troviamo di fronte ad un caso fuori del comune, non è che non li stiamo dando da qualche anno, non li diamo da decenni, tranne per qualche intervento di manutenzione straordinaria nuove cappelle non se ne costruiscono e che fare il dirigente, oltre a scaricare sul vecchio dirigente, scarica sui funzionari, cosa assolutamente grave che ignari, della determina che lo stesso dirigente, non un altro dirigente, lo stesso dirigente e lei parla di buona fede.

Lo stesso Dirigente l'aveva fatto nel 2015, tre anni fa, non dieci anni fa, hai fatto una determina di decadenza e non è la sola. Allora, se questo è il sistema fa bene lei ad andare avanti con le indagini, perché lei mi deve dire la buona fede dove la va a cogliere, perché vedo solo cattiva fede, vedo dolo, non colpa, dolo e che cosa succede nel frattempo? Abbiamo avviato il procedimento finalizzato all'annullamento dell'atto, il 10 gennaio, subito dopo l'interrogazione, questo procedimento si è finalizzato in una nota, in quello che in diritto amministrativo si chiama "provvedimento di annullamento", ma stamattina con i nostri modesti mezzi ci risulta che è stato avviato il procedimento ma che l'annullamento non vi sia stato. Cosa è accaduto nel frattempo? Che forse abbiamo aperto la finestra in capo alla parte di un eventuale, potenziale contenzioso avverso a un'autorizzazione che prima si rilascia e poi si annulla? In termini amministrativi non dovrebbe essere così perché il TAR la dovrebbe rigettare ex abrupto, però intanto questo è quello che è accaduto. Stiamo parlando dello stesso Dirigente che in qualità di Dirigente all'Urbanistica si permette di affidare all'esterno, lui un Dirigente da contratto che può arrivare fino a 140 mila euro all'anno, che cosa? La ricognizione sugli atti di un permesso a costruire rilasciato, cioè l'Ufficio rilascia un permesso a costruire e per vedere se l'Ufficio ha fatto bene, non per studiarsi se deve o meno rilasciare l'autorizzazione, ma per fare una ricognizione sugli atti va all'esterno per la modica cifra di 4 mila euro. Parliamo di buona fede? Forse quel tecnico non risulta neanche nell'elenco di fiducia dei tecnici dell'Amministrazione.

Allora, vedete, Sindaco mi soffermo su questa interrogazione perché ci troviamo di fronte all'ennesimo momento capestro, a tratti criminale di trattare le pratiche amministrative. Allora o lei si dà una mossa, o lei si sveglia e la smetta di credere alla luna nel pozzo, o alla befana, o a babbo natale e prenda i provvedimenti necessari per questa gente, perché

questa non è la casa del buon Gesù. Le voglio ricordare che lei ha 4 milioni di euro bloccati, pignorati, che lei ha dovuto ricorrere a un'anticipazione di cassa per pagare gli stipendi ai dipendenti e ci permettiamo il lusso di dare 4 mila euro all'esterno.

PRESIDENTE- MANNA CAMILLO: Si attenga alla problematica.

GIUSTINO GENNARO: La problematica è questa, l'atteggiamento criminogeno di taluni dirigenti, poi se qualcuno ha qualcosa da dire mi può portare in tutte le sedi necessarie. Allora, non posso essere soddisfatto della risposta del Sindaco che, secondo me, è stato letteralmente preso in giro dal Dirigente, né posso permettere al Sindaco di venire a prendere in giro il C.C. partecipando questa nota che in maniera brutale, e soprattutto vile, scarica le responsabilità su un Dirigente che non gli ha passato nulla e soprattutto su ignari funzionari. Lui che quella determina di decadenza aveva sottoscritto, aveva pubblicato e aveva notificato alle parti. Credo, per il momento, di potermi fermare qui riservandomi la facoltà di porre in essere altre operazioni. Grazie

PRESIDENTE- MANNA CAMILLO: Grazie a lei consigliere Giustino. Terminati i punti all'Odg, il C.C. è terminato alle ore 13.25. Grazie e buon fine settimana.

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.2
CAPO N.1	PAG.3
TUCCILLO DOMENICO	PAG.3
PRESIDENTE	PAG.4
CAPO N.2	PAG.5
BENCIVENGA MICHELE	PAG.5
PRESIDENTE	PAG.7
ACRI CRISTINA	PAG.8
GIUSTINO GENNARO	PAG.11
BENCIVENGA MICHELE	PAG.12
ACRI CRISTINA	PAG.13
CUCCURESE GAETANA	PAG.14
DI MASO ASSUNTA ANTONIETTA	PAG.15
ASS. ANTONELLA IOVINO	PAG.16
PRESIDENTE MANNA	PAG.17
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.17
PRESIDENTE	PAG.18
CAPO N.3	PAG.19
BENCIVENGA MICHELE	PAG.19
ASS. CAMILLO GIACCO	PAG.20
BENCIVENGA MICHELE	PAG.23
ASS. CAMILLO GIACCO	PAG.14
BENCIVENGA MICHELE	PAG.26
ASS. CAMILLO GIACCO	PAG.27
BENCIVENGA MICHELE	PAG.27
SEGRETARIA COMUNALE	PAG.29
CAPO N.4	PAG.31
RUSSO CRESCENZO	PAG.31
VICESINDACO	PAG.32
RUSSO CRESCENZE O	PAG.34
CAPO N.5	PAG.37

*****Afragol@net*****

GIUSTINO GENNARO	PAG.37
SINDACO	PAG.38
GIUSTINO GENNARO	PAG.40
PRESIDENTE	PAG.42